



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Num. Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Valutazioni Ambientali"
UOB S.I.1: "Valutazione Ambientale Strategica"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Tel. 091.7077247 - Fax 091.7077294
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 3P191 del 06/06/2019

Oggetto: AG09VAS01 Comune di Cammarata (AG): *Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. ed ex art. 2 del D.A. 30/03/2007 e s.m.i.) del Piano Regolatore Generale.*

Notifica D.A. n. 237/GAB del 31/05/2019.

Allegati: N. 1 copia D.A. n. 237/GAB del 31/05/2019 e parere CTS 222ter del 15.05.2019
N. 1 copia estratto D.A. n. 237/GAB del 31/05/2019 per la GURS.

TRASMESSO VIA PEC

Comune di Cammarata (AG)
protocollo@pec.comune.cammarata.ag.it
Dipartimento Regionale Urbanistica
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento
irfag.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Gazzetta Ufficiale Regione Sicilia
gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

Si notifica al *Comune di Cammarata (AG)* il **D.A. n. 237/GAB del 31/05/2019**, con il quale questo Assessorato, acquisito il parere della *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 222ter del 15.05.2019*, ha espresso *parere motivato favorevole con prescrizioni* alla procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* ed alla procedura di *Valutazione di Incidenza Ambientale* del *Piano Regolatore Generale*, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

Il Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SIVVI) e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014.

Si trasmette altresì alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai sensi del medesimo art. 68 della L.R. 21/2014, secondo le direttive del Capo di Gabinetto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (giusta nota prot. n. 366/gab del 01/02/2018, acquisita al prot. n. 6590 del 01/02/2018), l'estratto del Decreto affinché si provveda alla relativa pubblicazione.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione.

Il Dirigente U.O. S.I.1

(dott. Fabrizio Cozzo)

Il Dirigente del Servizio 1

(Mario Parlavecchio)



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n.2;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1991, n.24;
- VISTA** la legge 22 febbraio 1994, n.146;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;
- VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 *"Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i."*;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68 *"Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"*;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il *"Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana"*;
- VISTA** la Delibera di Giunta 26 febbraio 2015, n. 48 concernente *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della Legge Regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21 luglio 2015 n. 189 concernente: *"Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione"*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;
- VISTO** il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a *"Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10"*;



- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;
- VISTA** la Legge Regionale 08 maggio 2018, n. 8 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 Parte I, Suppl. Ord. n. 1;
- VISTA** la Legge Regionale 08 maggio 2018, n. 9 *“Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2018-2020”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 Parte I, Suppl. Ord. n. 2;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTA** la nota n. 1031 del 15/01/2013, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 3542 del 22/01/2013, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) trasmette copia del rapporto preliminare (ex art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), corredato dello studio d’Incidenza, relativi al PRG in argomento;
- VISTA** la nota n.37642 del 05/09/2013 del Servizio 1 VAS – VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stata autorizzata la fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art. 13, comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- VISTA** la nota n. 17060 del 24/09/2013, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 40775 del 27/09/2013, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha dato avvio alla fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art. 13, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), dandone comunicazione ai Soggetti con Competenza in Materia Ambientale (ex art. 1 let. s) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), individuati per la consultazione;
- VISTA** la nota n. 21671 del 26/11/2013, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 51224 del 28/11/2013, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha inviato al Servizio 1 VAS – VIA del Dipartimento Regionale Ambiente la seguente documentazione:
- Piano Regolatore Generale con incluso Studio Agricolo Forestale e Studio Geologico;
 - Rapporto Ambientale (ex art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
 - Studio d’Incidenza ambientale per le aree della Rete Natura 2000;
- VISTA** la nota n. 2179 del 17/01/2014 del Servizio 1 VAS – VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stata autorizzata la fase di consultazione al rapporto ambientale (ex art. 14, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- VISTA** la nota n. 12505 del 18/03/2014 dell’U.O. S1.1. del Servizio 1 VAS – VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stato trasmesso, all’U.O. S1.6 dello stesso Servizio, lo Studio d’Incidenza, del PRG in argomento, per l’emissione del relativo parere;
- VISTA** la nota n. 16173 del 05/09/2014, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 40305 del 08/09/2014, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha comunicato l’assenza di osservazioni, da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale interpellati con nota 17060 del 24/09/2013, a seguito della chiusura della fase di consultazione al rapporto ambientale del PRG in argomento;
- VISTA** la nota n. 43745 del 24/09/2015 del Servizio 1 VAS – VIA del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale si è ravvisata la mancata pubblicazione sulla GURS dell’avviso di cui all’art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152 e s.m.i. e si è richiesto, contestualmente e per vizio procedurale, il riavvio della fase di consultazione al predetto rapporto ambientale e la trasmissione di documenti integrativi di PRG;
- VISTA** la nota n. 21658 del 16/10/2015, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 47637 del 19/10/2015, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha inviato la documentazione di Piano, su supporto informatico, con annessa Delibera Consiliare di adozione;
- VISTA** la pubblicazione dell’avviso, secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pubblicato sulla GURS (parte seconda) n. 43 del 23/10/2015;
- VISTA** la nota n. 7087 del 04/04/2016, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 21575 del 04/04/2016, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha inviato, con le relative controdeduzioni, l’osservazione formulata dal Sig. Federico Domenico al rapporto ambientale del PRG in argomento;



- VISTA** la nota n. 8955 del 27/04/2016, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 27915 del 28/04/2016, con la quale il Comune di Cammarata (Autorità Proponente ex art. 1 let. r) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ha dato esito della fase di consultazione al rapporto preliminare, trasmettendo la predetta osservazione formulata dal Sig. Federico Domenico;
- VISTA** la nota prot. 13249 del 21/02/2017, con la quale il Servizio 1 "Valutazioni Ambientali" ha trasmesso, in forma digitale alla Commissione Tecnica Specialistica (CTS), tutta la documentazione VAS corredata dagli elaborati progettuali del Piano, per l'espressione del parere tecnico di competenza (art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- VISTA** la comunicazione a mezzo e-mail, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 16494 del 16/03/2018, con cui il gruppo istruttore evidenzia l'impossibilità *"alla resa del parere, ritenendolo non esitabile, in ragione della mancata attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza"*;
- ACQUISITO** il Parere n. 222 /2018 del 08/08/2018 reso all'unanimità dalla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, durante la seduta del 04/08/2018;
- VISTA** la nota n. 51207 del 09/08/2018 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stato trasmesso al dirigente dell' U.O. S1.1. del Dipartimento Regionale Ambiente il predetto parere;
- VISTA** la nota n. 58446 del 24/09/2018 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente a mezzo della quale è stato restituito il parere in argomento alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in quanto *"privo della continuazione del testo"* e per chiarimenti in merito alle criticità evidenziate dal gruppo istruttore della predetta Commissione a seguito della comunicazione a mezzo e-mail, acquisita al protocollo del Dipartimento Regionale Ambiente al n. 16494 del 16/03/2018;
- ACQUISITO** il Parere n. **222bis/2018** del **28/11/2018** reso all'unanimità dalla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, durante la seduta del 14/11/2018 il quale annulla e sostituisce il parere n. 222/2018 del 08/08/2018;
- VISTA** la nota n. 73062 del 29/11/2018 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stato trasmesso al dirigente dell' U.O. S1.1. del Dipartimento Regionale Ambiente il predetto parere corredato della relativa nota esplicativa formulata dalla predetta Commissione;
- VISTA** la nota n. 1040 del 08/01/2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente a mezzo della quale è stato restituito il parere n. **222bis/2018** del **28/11/2018** alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale al fine di *"rivalutare il parere in argomento alla luce dei contenuti del Piano di Gestione Monti Sicani..."* e di avere chiarimenti in merito ad alcune criticità discendenti dalla realizzazione del Piano;
- VISTA** la nota n. 15858 del 08/03/2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stata trasmessa al dirigente dell' U.O. S1.1. del Dipartimento Regionale Ambiente la nota della Commissione Tecnica Specialistica, emessa nella seduta del 07/03/2019 e con la quale si conferma il parere n. **222bis/2018** del **28/11/2018**;
- VISTA** la nota n. 21245 del 29/03/2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente a mezzo della quale è stato restituito il parere n. **222bis/2018** del **28/11/2018** alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale a seguito del rinvenimento di alcuni refusi ed al contempo per la trasmissione del parere dell'Ente Gestore dei SIC ITA 040005 "Monte Cammarata - C.da Salaci", ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di Santo Stefano di Quisquinia, ITA020011 "Rocche di Castronovo - Pizzo Lupo - Gorgi di S. Andrea" sullo Studio d'Incidenza del PRG;
- ACQUISITO** il Parere n. 222ter/2019 del 15/05/2019 reso all'unanimità dalla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, durante la seduta del 15/05/2019, il quale annulla e sostituisce il parere n. 222bis/2018 del 28/11/2018;
- VISTA** la nota n. 33129 del 16/05/2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, con la quale è stato trasmesso al dirigente dell' U.O. S1.1. del Dipartimento Regionale Ambiente il predetto parere;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime parere motivato favorevole con prescrizioni sulla proposta di **"Piano Regolatore Generale del Comune di Cammarata (AG)" ed alla relativa Valutazione d'Incidenza**, in conformità al parere n. **222ter/2018** del **15/05/2019**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 15/05/2019.



Art.2

Costituisce parte integrante del presente Decreto il Parere Ambientale n. 222ter/2018 del 15/05/2019 approvato all'unanimità dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta plenaria del 15/05/2019, del quale si riportano le seguenti prescrizioni:

La commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., parere motivato favorevole alla proposta di PRG del Comune di Cammarata e alla relativa valutazione d'incidenza, escludendo però da tale valutazione tutte le previsioni di nuovi interventi e relative modifiche di zonizzazione ricadenti all'interno delle aree della rete natura 2000 e nella afferenti fasce di rispetto nonché su quelle ricadenti in aree boscate e nelle loro fasce di rispetto così come definite dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.

I singoli interventi che dovessero richiedere variante urbanistica, dovranno essere successivamente assoggettati al giudizio di compatibilità ambientale così come previsto dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, al parere dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste di Agrigento e di tutti gli enti componenti in materia.

Inoltre il PRG, dovrà adeguarsi interamente alle cogenti disposizioni previste dal Piano territoriale paesaggistico provinciale di Agrigento adottato con D.A. n.7 del 29.07.2013.

Il Comune dovrà predisporre entro e non oltre 120 giorni dall'emissione le cartografie di riferimento indicando le modifiche derivanti dal presente giudizio.

Inoltre la pianificazione dovrà rispettare le seguenti indicazioni di carattere generale:

Il PRG dovrà coordinarsi con le seguenti pianificazioni che il Comune dovrà predisporre:

- *Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 e dal D.A. 11/09/2007 della Regione Siciliana.*
- *Piano Comunale di Protezione Civile, in funzione della pericolosità sismica del territorio comunale.*

In relazione al PRG si dovrà provvedere ad un Piano di monitoraggio che dovrà essere attuato tenendo conto: dell'esigenza di fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'implementazione delle azioni di Piano al fine di capire quanto si perseguono gli obiettivi individuati e prefissati; Consentire di individuare per tempo le misure correttive da applicarsi nel momento in cui si dovessero rilevare effetti non conformi a quelli previsti dal Piano e dalla fase di valutazione.

Il Programma di Monitoraggio sarà strutturato in modo tale da associare a ciascun obiettivo ed intervento di Piano un indicatore prestazionale capace di descrivere gli effetti derivanti dall'implementazione dello strumento di pianificazione.

Si provvederà a stilare, a cadenza periodica, un documento che specifichi:

1. *quali verifiche sono state effettuate tramite il programma di monitoraggio indicandone le modalità, i risultati, le difficoltà incontrate, ecc.;*
2. *l'evoluzione degli indicatori scelti per verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e lo stato di avanzamento delle azioni del Piano;*
3. *se durante lo svolgimento delle azioni del Piano si è proceduto a:*

- stabilire il tipo di andamento seguito dagli indicatori; - determinare i motivi che hanno portato gli indicatori a non seguire un andamento costante; - determinare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano; - operare cambiamenti nello svolgimento delle azioni che hanno consentito un più semplice raggiungimento degli obiettivi; - prevedere delle azioni che contrastino il possibile andamento negativo degli indicatori; - strutturare un piano temporale da cui emerge la durata delle varie azioni di mitigazione degli impatti del Piano; - operare la verifica del comparto finanziario, controllando che gli stanziamenti siano effettuati; - operare la verifica di quanto previsto dagli impegni di spesa; - operare la verifica che la spesa effettiva corrisponda a quanto previsto.

Eventuali varianti al PRG dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi del medesimo art. 12 limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati considerati nel presente parere ambientale.

Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi al PRG in oggetto.

Garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione:

divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce funzionalmente dedicati e in particolare di fasci roteanti o fissi di qualsiasi tipo;

o prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;

o prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza e servizi di pubblica utilità ed alla individuazione di impianti di distribuzione self service, regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali.

o l'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso. Gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente.

Garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla " Legge quadro sull'inquinamento acustico " n. 447/1995 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme tecniche di Attuazione la realizzazione delle opere necessarie di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Art. 3

Il Comune di Cammarata (AG), nella sua qualità di *Autorità Procedente/Proponente*, è vincolato al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto Parere Ambientale, superiormente riportate nel presente Decreto, nonché le misure di mitigazione-compensazione previste nel Rapporto Ambientale, nello Studio d'Incidenza Ambientale e negli elaborati allegati al Piano che vengono, altresì, riportate nello stesso parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Comune di Cammarata (AG) in collaborazione con il Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma.

Art. 5

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e s.m.i. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente Decreto sarà pubblicato sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Comune di Cammarata (AG) dovrà produrre una dichiarazione di sintesi, da inviare al Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dello Studio d'Incidenza e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate. La predetta dichiarazione dovrà essere pubblicata sui siti web istituzionali del Comune di Cammarata (AG) e sul sito SIVVI del Dipartimento Regionale Ambiente.

Art. 8

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Comune di Cammarata (AG) dovrà comunicare al Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è data adeguata

informazione attraverso i siti web istituzionali del Comune di Cammarata e del Dipartimento Regionale Ambiente (link SIVVI) e delle Agenzie interessate.

Art. 9

Il Comune di Cammarata (AG), *Autorità Procedente/Proponente*, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale (VIA, VAS o V.Inc.A.) sui progetti inerenti il Piano in argomento, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

Art. 10

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., sarà notificata copia del presente Decreto.

Art. 11

Il Comune di Cammarata (AG), *Autorità Procedente/Proponente*, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale.

Art. 12

Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Art. 13

I termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati decorreranno dalla data di pubblicazione sul portale ambientale.

Palermo, 31 MAG. 2019

 **Assessore**
Salvatore CORDARO